

Centro Studi Interregionale "Metapontum"

Corso di aggiornamento e specializzazione : 26 e 27 Settembre 2002

Periti ed Istruttori Demaniali– Delegati Tecnici

Docente: Dr. Francesco Mastromarco

APPUNTI

- 1) L'utilizzazione degli Archivi del Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici.
- 2) La composizione degli Archivi e le modalità di consultazione.
- 3) Gli atti tecnici, verifica sullo stato di avanzamento dell'approfondimento tematico.

Devo premettere che l'Uso Civico non lo si riscontra solo in Italia ma è presente in tutta Europa, oltre che in ogni parte del Globo, compreso i Continenti di più "recente" scoperta, in quanto l'Uso Civico rappresenta –in origine- il sostentamento dell' essere umano; e -come da relazioni di illustri studiosi di varie Università- in varie parti del Mondo esistono archivi inerenti la loro esistenza, la loro storia e quant'altro.

1) L'utilizzazione degli Archivi del Commissariato e degli Archivi in generale

La documentazione contenuta negli archivi dei Commissariati agli Usi Civici è di massima importanza per i Periti, i Delegati Tecnici ed ancor piu' per gli Istruttori Demaniali. Infatti in detti archivi trovansi i documenti basilari sia tecnici che storico – giuridici afferenti la sistemazione demaniale dei territori dei vari comuni delle rispettive regioni.

Detta documentazione risulta basilare ed utilissima nella fase peritale, in quanto dai detti ogni incaricato potrà e dovrà ricavare le fonti dalle quali partire per tutte le perizie da effettuare ex novo o per quelle da aggiornare; i delegati tecnici troveranno in essi le basi sulle quali fondare il loro operato.

Gli Istruttori avranno da detta documentazione la partenza, l'avvio e l'indicazione delle strade da percorrere per le loro ricerche storico giuridiche, ricerche che dovranno –in questo caso- proseguire negli archivi distrettuali provinciale ed ancor piu' nel Grande Archivio di Stato in Napoli, ove si tratterà di terre dell'ex Regno Borbonico.

2) La composizione degli archivi e le modalità di consultazione

a) Le ricerche documentali presso l'Archivio del Commissariato per la

Liquidazione degli Usi Civici della Regione Basilicata e presso gli Archivi dei Commissariati per la Liquidazione degli Usi Civici di altre regioni

Va qui premesso che per alcune Regioni meridionali- quali la Regione Basilicata e la Regione Puglia gli Archivi sono comuni tra Regioni e Commissariati, inoltre la Regione Puglia per oltre l'83 per cento dei territori comunali -sia per quanto attiene i dati degli Stati redatti dagli Istruttori e Periti Demaniali, sia per i Decreti le Ordinanze e le Sentenze Commissariali ed altra documentazione, sia per la cartografia di archivio- ha il tutto introdotto e riportato in sistema informatico : i dati degli Stati su programma Excel, i Decreti le Ordinanze le Sentenze ecc. su programma Word dopo scansione degli originali, le cartografie su programma Autocad dopo scansione degli originali per le mappe d'epoca e con riporto sui fogli di mappa catastali attuali dei territori comunali per i quali sono state disponibili le canapine catastali informatizzate.

-indici : presso gli archivi dei Commissariati agli Usi Civici vi sono degli indici ove sono indicati e riepilogati alcuni documenti e fascicoli esistenti negli archivi stessi, detti indici però il più delle volte non rispecchiano fedelmente la realtà vera dell'archivio (vedasi Uff.Regione Puglia), pertanto non bisogna far cieca fede del loro contenuto.

I faldoni relativi ai vari Comuni si suddividono generalmente in:

Atti Tecnici: perizie Stati (arbitrari occupatori, Demanio Libero, Livellari, Possessori, Reintegre, Enti vari ecc. ecc vari) relazioni tecniche , cartografie avvisi di notifica commissariali, istanze o domande di legittimazione o opposizioni ecc.)

Atti di sistemazione: eventuali copie dei Decreti e dei Regi Decreti, copie delle Ordinanze, reintegre, legittimazioni, decreti dichiarativi e decreti di chiusura e di non indole in copia, ecc.

Corrispondenza: Commissariato/Ministero, Commissariato/ Amm.ni Comunali, copia documenti vari, istanze di alienazione, di sdemanializzazione, di mutamento di destinazione, di permuta, ecc. ecc.

Prefettura: in tali falconi possono trovarsi sia i carteggi tipici contenuti negli' Atti Tecnici', sia quelli relativi agli 'Atti di sistemazione', infatti in essi è raccolto quanto svolto dall'autorità prefettizia di una data epoca nella quale aveva funzioni decisionali in merito ai demani (1900/1928).

Difficilmente negli Archivi commissariali sono ritrovabili carteggi o documenti o atti e quant'altro che sia antecedente al 1900 (se non raramente in copia) ; spesso si parte dal 1924 (Decreto regio che precedette la Legge del 1927).

Sintetizzando:

-organizzazione degli archivi: normalmente i carteggi afferenti i vari singoli comuni sono contenuti in faldoni. Per la Regione Basilicata l'Ufficio ha selezionato le raccolte disponendole in fascicoli distinti per : corrispondenza, atti tecnici,

cartografie, relazioni tecniche /perizie, istruttorie e così di seguito. L'Ufficio della Regione Puglia ha fascicoli distinti per Provincia e singoli Comuni, ma in vari casi si hanno fascicoli che comprendono più Comuni.

-corrispondenza demaniale : Nei fascicoli menzionati trovasi anche quanto attiene varia corrispondenza afferente le questioni demaniali (Amm/ni comunali e Commiss/to o Regione) la lettura della citata il più delle volte risulta utile.

-raccolta dei Decreti Commissariali -raccolta delle Sentenze Commissariali : I Decreti e le Sentenze Commissariali si trovano in distinti fascicoli quasi sempre rilegati ed ogni Decreto o Sentenza ha numerazione progressiva derivante dalle rispettive date di emanazione.

-relazioni Istruttorie e Peritali : è evidente che il primario esame va effettuato sulle relazioni peritali (relazione, stati occupatori, elenchi del demanio libero,quotizzazioni, colonie ecc. ecc.) e relativa cartografia e sulle relazioni istruttorie che rappresentano la base di partenza per l'assolvimento di incarico.

3) Le ricerche documentali presso gli Archivi di Stato provinciali

Attualmente ogni Provincia ha il suo Archivio di Stato ove tutti gli Enti Pubblici (ed eventualmente anche i privati) hanno l'obbligo di depositare tutti i carteggi "d'epoca" che non sono più utilizzati dall'Ente. Per norma i carteggi inerenti le rispettive province dovrebbero trovarsi in detti Archivi, in realtà il Grande Archivio di Stato in Napoli (unico Archivio del Regno Borbonico, fatto salvo quanto attiene la Sicilia :terre al di là del faro) ha inviato ai rispettivi Archivi provinciali solo qualche copia di antichi documenti (onciari, catasti antichi ecc.).

-Sala di Studio: Quando ci si reca presso un Archivio di Stato, si accede presso la Sala di Studio e Ricezione, in detta ci si deve registrare e indicare i motivi della ricerca. Indi si consultano gli Indici onde rintracciare possibilmente quanto interessa, fatto ciò si compila la richiesta (ogni Archivio fissa un numero di fascicoli che si possono consultare in una giornata) e dopo un tempo che varia da Archivio ad Archivio a seconda degli addetti e quant'altro, si hanno a disposizione i fascicoli contenenti i documenti richiesti. Vi si trovano anche cartografie; per alcuni documenti è possibile averne copia xeros immediata (sempre previa domanda e rimborso spese) per altri si deve effettuare richiesta e dopo alcuni giorni li si ottiene. Negli Archivi di Stato non è possibile portare borse o similari, solo fogli sciolti, a volte è permesso avere con sé il PC portatile.

4) Le ricerche documentali presso gli Archivi Comunali, Ecclesiastici e Privati

Le ricerche documentali possono svolgersi anche presso gli Archivi Comunali (ogni Comune è organizzato in maniera diversa, se è

organizzato) e presso Archivi Ecclesiastici (Chiese Parrocchie ecc.) oltre che presso Archivi di privati ove ne diano la disponibilità.

5) Le ricerche presso il Grande Archivio di Stato in Napoli

L'Archivio di Stato in Napoli contiene tutta la documentazione storica del Regno di Napoli, documenti di alcune epoche sono andati purtroppo distrutti per motivi bellici, ma la massa della documentazione ivi esistente è immane! Anche qui ci si reca presso la Sala Ricezione e di Studio, in dette ci si deve registrare e indicare i motivi della ricerca. Indi si consultano gli Indici chiamate Pandette onde rintracciare possibilmente quanto interessa, le Pandette sono innumerevoli (vi sono due sale colme) fatto ciò occorre presentare richiesta di consultazione entro due orari prefissati: solo dopo tali orari è possibile ricevere e consultare quanto richiesto (si possono richiedere solo due volumi per volta). Vi si trovano anche molte cartografie; per alcuni documenti è possibile averne copia Xeros ma non immediata (sempre previa domanda e rimborso spese) per altri si deve effettuare richiesta e dopo alcuni giorni li si ottiene. Nell' Archivio di Napoli non è possibile portare borse o similari né block notes ma solo fogli sciolti, è possibile portare il PC portatile ed usarlo.

-Sala di Studio :

in detta- come accennato- si trovano le pandette ossia indici generali dei documenti di archivio, le ricerche possono effettuarsi per:

Sezione Amministrativa: Carte Demaniali Winspeare, carteggi demaniali in genere, Onciari ossia catasti e catasti antichi, Carteggi vari: necessitano nozioni di paleografia e Brachigrafia onde poter decifrare alcuni documenti in latino :

da quello "medioevale" sino a quello "rinascimentale", con 'abbreviazioni dell'epoca'. Ma ve ne sono anche molti leggibili senza difficoltà.

Sezione Giustizia : Carteggi e Sentenze dei vari gradi dei Tribunali dal 1500 alla costituzione del Regno d'Italia (necessitano nozioni di paleografia e brachigrafia onde poter decifrare alcuni documenti in latino : da quello "medioevale" sino a quello "rinascimentale", con 'abbreviazioni dell'epoca'. Ma ve ne sono anche molti leggibili senza difficoltà.

Sezione diplomatica: Carteggi afferenti la nobiltà, casati dei vari Baroni e loro feudi (necessitano nozioni di paleografia e brachigrafia onde poter decifrare alcuni documenti in latino : da quello "medioevale" sino a quello "rinascimentale", con 'abbreviazioni dell'epoca'.Ma ve ne sono anche molti leggibili senza difficoltà.

Per un riepilogo delle attività degli Istruttori e Periti Demaniali

Accertamento natura ed estensione delle terre:

Terreni di demanio Civico, verifica dei demani; esistenza usi, qualità e classe

Istruttoria di verifica (esercizio degli usi cessati anteriormente al 1800 o posteriormente al 1800)

Progetto di liquidazione (con distacco delle terre, con imposizione del canone)

con elaborati tutti (relazione istruttoria o peritale, stati, cartografia ecc.

Legittimazioni, terre in enfiteusi perpetua *(concessioni Ad Meliorandum anteriori al DL n.751/1924 e quelle fra il DL. 751/24 e l'adozione della L. 1766/'27)),*

sistemazione delle terre demaniali ripartite ed assegnate in quote a titolo di enfiteusi, affrancazioni dei canoni imposti per la quotizzazione ai sensi degli artt. 13-22 Legge 1766/'27 (ora eventualmente secondo L. Regionali) trasformazione in enfiteusi perpetua delle quote ripartite con modalità di cui al DL n.284/'44.

Reintegre demaniali, Conciliazioni.

Affrancazione canoni imposti con Decreti definitivi.

Ed inoltre :

Scioglimento di Promiscuità

Assegnazioni a categoria A (regolamenti), e B

Alienazione e Mutamento di destinazione

Espropriazione di terre civiche (art 12 L.'76 e seguenti

Concessione del diritto di superficie (DL 12/01/1988 n.2 modif. L. n.47/'85 ecc.)

Pubblicazione ed esecutorietà del progetto di liquidazione

Adempimenti Regionali e Comunali

Le attuali funzioni del Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici.